

GAETA

Domenica, 26 aprile 2020



Pagina a cura dell'Ufficio Comunicazioni Sociali

Piazza Arcivescovado, 2
04024 Gaeta (LT)
Tel. 349.3736518mail:
comunicazioni@arcidiocesigaeta.it

Facebook: @ArcidiocesiGaeta

Instagram: @ChiesadiGaeta

twitter: @ChiesadiGaeta

Youtube: ArcidiocesiGaeta



Fondi, veduta del centro storico deserto (foto Lorenzo Nallo)

il contest. I Monti Aurunci immortalati dalle proprie case

DI GAETANO CHIAROLANZA

«Biodiversità e paesaggi degli Aurunci e del Monumento naturale di Montecassino immortalati dalla propria abitazione». È questo il titolo del contest fotografico proposto dal Parco Naturale dei Monti Aurunci. Partecipare è semplicissimo, basterà scattare una foto, dalla propria abitazione, del territorio del Parco o del Monumento Naturale di Montecassino e inviarla all'Ente Parco che le



Monti Aurunci

proponerà sui social. Le foto, che potranno essere a colori o in bianco e nero, andranno inviate al seguente indirizzo di posta elettronica: info@parcoaurunci.it accompagnate dal nome e cognome dell'autore, non dovranno avere nessuna firma o watermark in sovrapposizione. Le foto inviate verranno pubblicate ogni giorno sui profili social (pagine Facebook e Twitter) del Parco, sul sito web di promozione del territorio auruncidascoprire.it e sull'account Instagram @aurunci_da_casa appositamente dedicato all'iniziativa; in questo modo ciascuno potrà condividere un po' di quella bellezza che ogni giorno ci circonda e che, troppe volte, nonostante ci sia così vicina, tralasciamo di ammirare come dovremmo. Il contest è rivolto ai residenti nei Comuni del Parco, ma anche a tutti coloro che, pur non essendo residenti, godono della splendida vista degli "Aurunci" e del "Monumento Naturale di Montecassino". «In questi giorni, dove tutti sono costretti a restare in casa, il Parco Naturale dei Monti Aurunci propone un'iniziativa che consente di alleviare il peso dell'isolamento forzato, promuovendo il Contest. Un modo per vivere al meglio le giornate e per ammirare le aree protette che ci circondano», è stato il commento del presidente del Parco dei Monti Aurunci, Marco Delle Cese. Un'occasione per sentirsi uniti nonostante la distanza, per valorizzare le bellezze naturali del territorio e per ritrovare la speranza per un futuro migliore. «Il Contest #Auruncidacasa che parte in questi giorni si concluderà con un evento pubblico che il Parco organizzerà appena le condizioni lo consentiranno, dove saranno esposte le foto inviate. Non sono ammessi fotomontaggi, sarà possibile inviare una foto al giorno. L'invio delle foto vale come autorizzazione alla pubblicazione. È un evento per coinvolgere, anche in questo periodo di distanziamento sociale, quanti amano il territorio e attendono per riviverlo appieno», ha aggiunto il direttore del Parco Giorgio De Marchis.

Aziende, economia e lavoro nel Lazio sud, le opinioni di alcuni operatori del settore

Cosa ci aspetta con la riapertura

DI SIMONE NARDONE
E MAURIZIO DI RIENZO

In questi giorni di emergenza si torna a parlare in modo costante di economia, dell'impatto diretto e indiretto sul mondo del lavoro. Le stime diffuse in settimana parlano di un crollo vertiginoso del Pil 2020 e di un possibile "rimbalzo" nell'anno prossimo. Mentre la politica riflette sulla programmazione e sul futuro, tutti i settori produttivi italiani fanno i conti con le difficoltà di gestione aziendale e la ripresa dell'attività lavorativa. Tra le voci di chi, nel comprensorio del territorio diocesano, è lavorativamente attivo, la redazione diocesana ha raccolto alcune significative testimonianze: il presidente regionale di Confcommercio Giovanni Acampora, il giovane agronomo e imprenditore agricolo di Fondi Davide Fiore, Francesco Malagisi titolare di un supermercato a Marina di Minturno. Uno sguardo sul comparto commerciale, sul mondo dell'agricoltura e dell'approvvigionamento in questo tempo di Covid-19. Acampora, ad esempio, ha spiegato che i dati elaborati dal centro studi di Confcommercio confermano un crollo vertiginoso dei consumi e dei fatturati delle imprese, per cifre importanti e un segno negativo pari al «-100% dei consumi nel settore dell'abbigliamento, -95% di presenze straniere nel settore del turismo, -82% delle vendite di automobili, -68% le vendite dei bar e ristoranti. L'Europa dovrebbe scendere in campo. Quell'Europa di solidarietà e condivisione, nata a pochi passi da noi con il manifesto

Le risposte integrali degli intervistati sono pubblicate sul sito di Radio Civita InBlu e registrano la misura dell'attenzione generale verso i problemi

di Ventotene di Altiero Spinelli». E sulla cosiddetta Fase 2: «L'impegno che vuole dare Confcommercio anche grazie alle riunioni in corso con le parti sociali e la Regione Lazio, - ha confermato il presidente regionale - è quello di dare lo stimolo giusto e ripartire, mettendo al primo posto la salute dei lavoratori e dei cittadini. Sarà una linea comune e unitaria, al pari della risposta che abbiamo dato quando il Governo ha imposto la chiusura di tutte le imprese. Le aziende hanno risposto con grande senso di responsabilità». Anche in ambito agricolo la situazione non è rosea, malgrado quello che si possa pensare vista la produttività, il commercio e il consumo dell'ortofrutta: «Essendo l'agricoltura un settore a dir poco ampio - spiega l'agronomo Davide Fiore - occorre analizzare le ripercussioni da Covid-19 in base all'area di produzione, alla coltura e alla destinazione della merce. Nonostante le varie restrizioni logistiche e lavorative, il settore orticolo del Sud pontino non si è fermato, anzi, spesso ha dovuto compiere sforzi lavorativi importanti per adempiere

all'elevata richiesta di merce. Certamente il nostro areale di produzione, prevalentemente orticolo, può ritenersi soddisfatto; al contrario, nella floricoltura si è consumato un vero e proprio disastro economico; le aziende floricole hanno registrato perdite fino al 100% sulla produzione primaverile». E se adesso il dato di fatto è quello della riduzione dei trapianti estivi legati alle esportazioni, nel mondo dell'agricoltura inizia a far paura il rischio di non avere abbastanza manodopera stagionale durante l'estate. Ma ogni settore ha il suo problema da affrontare. Alcuni pensano che chi è rimasto aperto ha giovato dei vantaggi economico-produttivi. Ma non c'è solo la questione economica da tenere presente, come spiega Francesco Malagisi, che gestisce un supermercato a Minturno: «Le condizioni di lavoro per il nostro settore sono peggiorate. Siamo fortunati perché i negozi di alimentari sono stati aperti, ma è anche vero che corriamo il rischio del pericolo e del contagio verso i familiari». Spesso si dimenticano i rischi che corrono i dipendenti di alimentari, supermercati e negozi di prima necessità, costantemente a contatto con una clientela «non sempre rispettosa delle regole. La sera, quando torno a casa evito di stare vicino ai miei figli perché c'è sempre il timore del virus. C'è tanta superficialità - ha poi concluso Malagisi - che noi commercianti siamo chiamati ad affrontare con molte difficoltà».

La Caritas e «Il Pane di San Rocco»

La chiesa di San Rocco di Formia (zona Castellone) diventa crocevia di umanità in questo tempo di emergenza. San Rocco, il santo pellegrino protettore dal terribile flagello della peste prima e poi da tutte le epidemie, così conosciuto e amato nel nostro territorio, è colui al quale la Caritas diocesana ha pensato di affidare il nostro desiderio di essere vicino all'altro e di farlo concretamente. Tutto questo grazie ai tanti giovani dell'Azione cattolica delle parrocchie formiane che hanno accolto l'invito e che coordineranno l'iniziativa nel corso del tempo, finché ce ne sarà bisogno. Un gesto semplice ma concreto, un modo per dare energia al sentimento di fratellanza che sta attraversando il cuore di ognuno in questo momento difficile. Chiunque lo vorrà potrà portare del cibo e lasciarlo in chiesa, a disposizione di chi ne ha bisogno. «Se puoi dona, se non puoi prendi», questo lo slogan dell'iniziativa. L'invito è a donare, a farsi presente e prossimo. Ma se non puoi donare non importa, prendi. Perché è un tuo diritto, perché nutrendoti alimenti la speranza nel mondo e nel cuore di chi ha donato. La chiesa di San Rocco è aperta dal lunedì al venerdì, dalle 8.30 alle 19. Maurizio Fiorillo

Poste aperte nei comuni nella diocesi

Da lunedì scorso sono tornati operativi tutti gli uffici postali del territorio della diocesi di Gaeta, il cui orario di apertura al pubblico è stato rimodulato in ottemperanza ai provvedimenti governativi in materia di contenimento del virus delle scorse settimane. Nonostante l'attuale fase di emergenza, Poste Italiane ha continuato a garantire i propri servizi mettendo in atto un ampio sforzo organizzativo reso possibile, oltre che dalla collaborazione delle istituzioni locali, anche dalle nuove misure di sicurezza adottate: pannelli schermanti in plexiglas e strisce a terra che garantiscono il mantenimento della distanza di almeno un metro, oltre che attente sanificazioni delle sedi per la tutela della salute pubblica. A Latina e provincia sono 85 gli uffici postali operativi su un totale di 87 presenti nel territorio, che osservano orario dalle 8.25 alle 13.35. Poste Italiane ha ricordato la possibilità di prelevare denaro contante dai 70 Atm Postamat disponibili sul territorio pontino. Inoltre, ha invitato i cittadini a recarsi negli uffici solo per operazioni essenziali e, ove possibile, dotarsi di guanti e mascherina, mantenendo le distanze di sicurezza all'esterno e all'interno dei locali. Per info su aperture e orari visitare il sito www.poste.it. (G.C.)

Se l'oratorio si fa a distanza

DI FABIO GALLOZZI
E ROBERTO PARASMO

L'aria dell'oratorio dà colore al nostro essere Chiesa. Ragazzi e Giovani, nello spirito oratoriale, aiutano le nostre comunità a riscoprire quella bellezza dello stare insieme che spesso viene messa a dura prova. Un cammino che si prefigge di accompagnare tutti, in modo particolare i ragazzi e i giovani, nella crescita e nelle scelte importanti della vita. Il tempo che viviamo rischia fortemente d'immobilizzare il nostro essere Chiesa, il nostro essere oratorio. Il non potersi vedere, incontrare, potrebbe bloccare ogni tipo d'iniziativa per i più giovani. Ma come in tutte le cose guidate dalle parole del Papa che ci invita alla "creatività", siamo pronti per fronteggiare questa nuova sfida. Desideriamo iniziare a proporre un cammino oratoriale a



Giocare a casa

distanza. L'oratorio è da sempre il luogo della parrocchia più rumoroso e festoso, l'assenza delle voci e del chiasso dei ragazzi ci aiuta a prendere ancor più consapevolezza di come queste attività siano essenziali e siano il volto gioioso delle nostre comunità. Il coronavirus non può bloccare la vita delle nostre comunità e allora, in questo periodo caratterizzato da tante difficoltà, occorre mettersi in gioco per essere vicini a tutti e sentirsi una vera comunità anche se a distanza, per rispondere a quest'esigenza ci vuole tanta creatività. La commissione sport e oratori della diocesi di Gaeta e lo zonale Anspi di Gaeta, con il prezioso aiuto del vescovo Luigi Vari, propone l'iniziativa dal titolo "Era ora! L'oratorio nel tempo del Coronavirus". L'obiettivo è quello di far rivivere ai bambini e ai ragazzi il 25 aprile e il 1 maggio due giornate "diverse" caratterizzate dal divertimento, da tanti giochi e attività. La giornata sarà suddivisa in quattro fasi: un video di presentazione e spiegazione del gioco che potrà essere visto sulla pagina facebook "Sport e oratori arcidiocesi di Gaeta", oppure sul canale youtube "Don Bosco Formia". I ragazzi dovranno seguire le indicazioni e rispondere alla sfida con video che potranno inviare anche tramite Whatsapp. Il tutto sarà animato con giochi che i ragazzi faranno in famiglia. "Registrandosi da casa", invieranno il loro video e otterranno un punteggio. La prima fase inizierà alle 9.30, alle 15 la seconda, la terza alle 17 e l'ultima fase alle 19. Avremo momenti di preghiera, momenti di gioco interattivi e grandi giochi come ad esempio il "Cluedo". La speranza è di lanciare il messaggio di un oratorio pronto a ripartire e che, nonostante l'emergenza, non resta fermo ma si rimette in gioco con nuove idee. Queste due giornate sono anche per noi l'occasione per iniziare a proporre delle alternative di preparazione per un Grest a distanza. I nostri ragazzi non possono essere lasciati soli e in attesa di quei rumorosi incontri in parrocchia, desideriamo continuare a "fare" rumore e ad esprimere in questo tempo di difficoltà la gioia di un oratorio che si fa Chiesa.

ASCOLTO
TELEFONICOEMERGENZA COVID-19
IL CENTRO D'ASCOLTO NON CHIUDEOGNI LUNEDÌ
DALLE ORE 10.00 ALLE ORE 13.00
AL 324.5356165OGNI MERCOLEDÌ
DALLE ORE 10.00 ALLE ORE 13.00
AL 324.5356165OGNI VENERDÌ
DALLE ORE 10.00 ALLE ORE 13.00
AL 339.7516586CARITAS DIOCESANA DI GAETA
www.caritasgaeta.it
gaetacaritas@gmail.comArcidiocesi di
gaetaLAZIO
GAETA SetteRADIO CIVITA
inBlu La Radio
on the roadUCS ARCIDIOCESI DI GAETA
www.arcidiocesigaeta.itAVVENIRE LAZIO SETTE GAETA
http://bit.ly/AvvenireLazio7GaetaRADIO CIVITA INBLU. LA RADIO ON THE ROAD
FM 90.7 Golfo di Gaeta, Baia Domizia e Cellole
FM 101.0 Fondi, Monte San Biagio, Sperlonga
FM 103.8 Itri - FM 87.8 e 91.6 CastelforteONAIR su www.radiocivita.inblu.it
☎ 348.8881447 - ✉ radiocivita.inblu@gmail.com